

■ CORIGLIANO ROSSANO Sul giallo, interviene Graziano Nota “fantasma” su Bucita

Nella discarica il conferimento dei rifiuti dell’Ato di Cosenza

di GIUSEPPE SAVOIA

CORIGLIANO ROSSANO - E' giallo al momento su una presunta nota del dipartimento Ambiente della Regione Calabria tirata in ballo nei giorni scorsi, ma che pare, a dire di alcuni, non esista.

Si tratta di una nota che sembra, autorizzi il conferimento di rifiuti da parte del Consorzio Ato di Cosenza nella discarica di località Bucita in area di Rossano.

Monta la polemica e si alza il tiro della discussione in città. «Prima si era detto che Bucita e Corigliano-Rossano sarebbero stati invasi dalla spazzatura della provincia di Cosenza. Poi si è corretto il tiro affermando che questa sarebbe una situazione possibile solo se dovesse verificarsi un'emergenza rifiuti in Calabria. Ora non si dice più nulla ma si mette in giro la notizia che ci sarebbe una nota del dipartimento Ambiente della Regione Calabria, che pende come una spada di Damocle sulla testa di questo territorio, nella quale sarebbero riportati tutti i dettagli di questa "invasione di monnezza". Abbiamo fatto di tutto nei



L'impianto di Bucita

giorni scorsi per portare a galla la verità, facendo nostre le preoccupazioni dei cittadini, e quello che abbiamo trovato è la certezza matematica che su Bucita non è prevista alcuna invasione di rifiuti. Abbiamo cercato anche questa fantomatica "nota" che ci smentisse ma, a dire la verità, non l'abbiamo trovata. Chi ne è in possesso, allora, la tolga fuori e la renda di dominio pubblico».

È quanto ribadisce il coordinamento cittadino di Corigliano-Rossano del CCI (Coraggio di

Cambiare l'Italia), ancora vigile sulla polemica nata attorno all'impianto di Bucita che nelle ultime ore pare abbia assunto risvolti misteriosi.

«Vogliamo saperne di più - fanno sapere dal coordinamento del CCI - rispetto ai segnali d'allarme che continuano a pervenire da alcune aree movimentiste. A dire il vero noi la nostra opinione ce la siamo fatta ed è stata espressa nei giorni scorsi dal Presidente del movimento Giuseppe Graziano che ha approfondito

la questione andando a sviscerarla e chiarirla direttamente alla fonte: il Dipartimento Ambiente della Regione Calabria. Vogliamo però che questa non sia una polemica che si esaurisca nel solo ambito politico ma pretendiamo di sapere la verità e soprattutto di conoscere le reali motivazioni che hanno spinto, con tanto livore, alcuni ambiziosi e aspiranti capipopolo a rispondere stizziti ad una nostra comunicazione che informava i cittadini, con dati alla mano, che non eravamo di fronte ad alcuna prossima invasione di rifiuti».

Si chiede il CCI: Qualcuno non ci reputa credibili? «Benissimo, ma ci smentisca - rimarcano dal coordinamento cittadino di Corigliano-Rossano del CCI - con dati alla mano e non controbattendo sul nulla. Si rischia di fare figuracce. Perché un conto è tenere alta l'attenzione sulle grandi problematiche e questioni del territorio, nelle quali il Coraggio di Cambiare l'Italia non si è mai sottratto, e testimonianza di ciò ne è che a Capodanno siamo andati in Regione a chiedere lumi e fare chiarezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA